

**AVEVO DUE SCELTE:
FUGGIRE O COMBATTERE.
HO SCELTO LA SECONDA**

Augustin Maniriho
1994 ~ Rwandan Genocide Survivor



R W A N D A

BASATO SU UNA STORIA VERA

6 Aprile 1994. il *Dessault Falcon* sigla 9XR-NN si schianta nel giardino della villa presidenziale colpito da due missili terra-aria. A bordo tutti morti: i tre membri dell'equipaggio francese e i nove passeggeri. Tra le vittime dell'attentato terroristico si trova anche *Juvenal Habyarimana*, presidente di uno dei più piccoli paesi del mondo: il **Rwanda**.

Ha inizio quella notte il più terrificante, veloce e sistematico genocidio nella Storia dell'Umanità. In circa 104 giorni verranno uccise oltre 800.000 persone appartenenti alla minoranza etnico-sociale dei *Tutsi*, massacrati a colpi di machete e armi da fuoco dagli estremisti

appartenenti agli *Hutu*, il gruppo sociale maggioritario. Nella più totale indifferenza da parte della Comunità Internazionale si consuma nel piccolo paese del Centro Africa **una delle pagine più drammatiche e dimenticate del XX Secolo**, detentrici di molteplici primati: un numero di vittime senza confronti, il più vasto movimento di profughi della Storia, il più oscuro e discusso fallimento delle politica internazionale.

Una pagina del nostro passato più recente che parla di economia e crisi, differenze e razzismo, ma anche del coraggio e della fratellanza di migliaia di persone.



UNA STORIA VERA

AUGUSTIN E CECILE

FEATURED ON

il Resto del Carlino la Repubblica Rai Tre



Augustin Maniriho è un giovane operaio. Ha una moglie, *Jolande*, e una bambina di 6 anni di nome *Monique*. Ama cantare mentre la mattina si reca al lavoro e quando in officina tutto va storto, pensa alla sua famiglia e si sente l'uomo più fortunato del mondo. *Cecile Hakizimana* è una giovane maestra di scuola elementare. Ha un marito, *Paul*, e una bimba di 4 anni di nome *Sophie*. Cecile adora il suo lavoro ed è certa che prima o poi realizzerà il suo sogno nel cassetto: pubblicare un libro di favole per bambini.

In quella primavera di sangue che si abbatte sul Rwanda nell'aprile del 1994, un nome e un cognome però non bastano e a nessuno importa

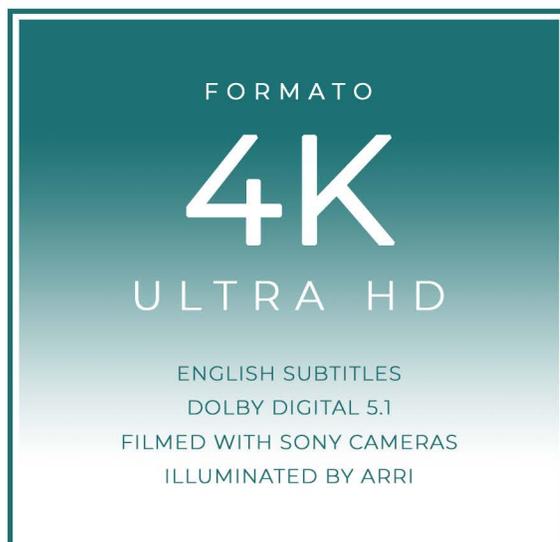
ciò che ami e come si chiamano i tuoi figli. Ciò che conta davvero è quanto compare sul tuo documento d'identità alla voce: "razza". Se c'è scritto "*Hutu*" devi uccidere, se c'è scritto "*Tutsi*" devi morire.

Rwanda porta sullo schermo la vera storia di un giovane uomo, *Augustin*, che non ha altra scelta se non quella di uccidere e quella di una giovane donna, *Cecile*, condannata a scappare per salvare la sua stessa vita e quella della sua bambina di 4 anni. Una storia vera di amicizia e solidarietà tra un uomo e una donna, lui *Hutu* e lei *Tutsi*, capaci di un gesto di indimenticabile e straordinario coraggio.

L'ATTUALITA' DEL TEMA

RAZZISMO E INTOLLERANZA

Se non ci fossero i Tutsi, staremmo tutti meglio... Hanno invaso la nostra terra... Rubano il nostro lavoro... Sono una minaccia per la nostra gente!» *Rwanda* porta sullo schermo una pagina di storia che solo in apparenza appare lontana nel tempo e nello spazio, ma che si mostra oggi in tutta la sua disarmante attualità. Una storia capace di emozionare, commuovere e illuminare le coscienze.



WWW.STUDIOHORIZON.IT | WWW.MARCO-CORTESI.COM

REGIA DI RICCARDO SALVETTI. CON MARCO CORTESI, MARA MOSCHINI, AARON MCCARTHY, ROSANNA SPARAPANO.
FOTOGRAFIA: MASSIMO GARDINI. SOUNDTRACK: DAVIDE CAPRELLI. MONTAGGIO: MATTEO SANTI.
RE-RECORDING MIXING: CORRADO MAGALOTTI. COLOR CORRECTION: ALBERTO BANDINI.
UNA PRODUZIONE HORIZON SRL IN COLLABORAZIONE CON MC-TEATRO CIVILE • ALL RIGHTS RESERVED ©

HORIZON
FILM & EMOTIONS

MC
TEATRO CIVILE



WWW.RWANDAILFILM.IT | INFO@RWANDAILFILM.IT